

Malattie polmonari professionali

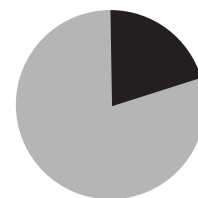
Le patologie polmonari professionali, o occupazionali, sono condizioni patologiche causate o aggravate da sostanze a cui si è esposti sul posto di lavoro.

L'impatto di tali patologie è sottovalutato a causa della mancanza di segnalazioni. Ad esempio, è più probabile che una patologia professionale si manifesti negli anziani non più in età lavorativa, la cui patologia è però dovuta alla loro precedente occupazione.



Aree di azione

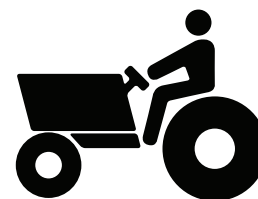
- Le soglie di esposizione dovrebbero essere omogenee e aggiornate in tutta Europa, al fine di ridurre l'esposizione dei lavoratori a sostanze nocive.
- Le autorità governative e sanitarie dovrebbero mirare al raggiungimento di obiettivi realistici al fine di ridurre l'incidenza di patologie causate da silice e da lavoro in miniera.
- Spetta alle autorità legislative analizzare l'utilizzo e l'impatto sulla salute dei nanomateriali.
- L'impegno europeo volto a identificare e ridurre l'esposizione occupazionale ad agenti cancerogeni deve essere portato avanti.
- I paesi europei devono tenere un registro delle malattie professionali, al fine di fornire dati precisi sul loro peso e sui costi.



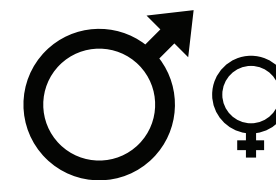
Il tasso di casi di asma collegata a fattori professionali può arrivare al 15%.



La BPCO è causata da fattori presenti sul posto di lavoro nel 15-20% dei casi.



Uno studio condotto in Svezia e Finlandia ha riportato che un agricoltore su 10 ha subito lesioni acute da inalazione a seguito di esposizione a polveri.



Si ritiene che il 15% dei casi di cancro al polmone negli uomini e il 5% nelle donne sia causato da esposizioni professionali.



I costi dell'asma professionale sono elevati, benché questi ricadano normalmente sullo stato o sull'individuo, piuttosto che sul datore di lavoro.



In Europa, sono stati stimati per l'anno 2000 più di 39.000 decessi risultanti da esposizioni professionali a polveri e fumi.